

ORGANISMO di VIGILANZA MONOCRATICO D. Lgs. n.231/01

Verbale N° 04 del 23 /10/2023

---

Oggetto: Verifica adempimenti formali e sostanziali in ordine a procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici ex D. Lgs. n.36/2023, art. 15.

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici, per come modellato dal D. Lgs. n.36/2023, prevede all'art.15 la facoltà per le Stazioni appaltanti di nominare oltre al RUP anche i Responsabili di fase (programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione) con la conseguente necessità di stilare ed adottare un proprio modello organizzativo atto a disciplinare le modalità di individuazione e nomina dei predetti.

E' evidente che tali procedure sono finalizzate ad offrire maggiore tutela in ordine alla regolarità delle procedure di gara pubblica e riparo dalla possibile commissione di reati connessi.

La società controllata, tuttavia, per come riscontrato a seguito di interlocuzione con soggetti preposti alla materia che ci occupa (responsabili amministrativi, consulente esterno) ha ritenuto di non dovere adottare un particolare modello organizzativo oltre quello già di fatto applicato ed in essere né di prevedere la figura del Responsabile di fase.

Tanto, in primo luogo, perché tali adempimenti non sono obblighi normativi ma mere facoltà ma altresì perché essi si attagliano maggiormente a Stazioni appaltanti a struttura più complessa e con pianta organica più dotata.

Pur tuttavia, al fine di tutela rispetto alle possibili distorsioni ed irregolarità in sede di gara/affidamento, la controllata adotta le seguenti prassi operative per la scelta dei RUP:

- 1) criterio/principio di rotazione in ossequio al quale vengono alternati/ruotati i RUP da nominare di volta in volta;
- 2) criterio/principio di prossimità-connessione funzionale per il quale viene scelto il RUP individuandolo tra le risorse aziendali che gestiscono o sono addette ad

EcoAmbienteSalerno SpA

impianti/settori societari, che risultano diretti destinatari/beneficiari del servizio di cui viene disposto l'approvvigionamento esterno oppure le risorse aziendali che comunque hanno maggiore connessione concreta ed operativa con la procedura dell'affidamento esterno a farsi;

3) criterio/principio del carico di lavoro per il quale il RUP viene individuato anche tenendo conto del quantitativo e complessità dei vari impegni lavorativi, che le risorse aziendali sono già chiamate a gestire nel momento storico in cui si deve procedere alla nomina di nuovo RUP.

I criteri anzidetti, puntualmente adottati e posti in essere alla bisogna, in assenza di ulteriori obblighi normativi e di formale modello organizzativo, di fatto si appalesano come un valido strumento organizzativo capace di fare fronte ad inquinamenti/distorsioni, con risvolti penali, in sede di espletamento gare/affidamenti commesse.

Salerno, 23 ottobre 2023

OdV 231

Avv. Francesco Fragolino